

A TUTTI GLI ASSOCIATI

Oggetto: La responsabilità amministrativa da reato per le frodi fiscali

Gent.mi Sig.ri Associati,

Vi informiamo che è in fase di approvazione al Parlamento la legge di delegazione europea 2018, la quale prevede il recepimento, entro il **6 luglio 2019**, della Direttiva sulla protezione degli interessi finanziari dell'Unione Europea - Direttiva PIF 2017/1371.

Tale direttiva impone agli stati membri di predisporre specifici strumenti per la repressione dei reati che compromettono gli interessi finanziari dell'Unione Europea.

Ricordiamo che il D.Lgs 231/2001 prevede che la responsabilità delle persone giuridiche discenda dalla commissione, da parte di soggetti in posizione apicale o sottoposti al controllo di questi ultimi, di alcuni reati specifici indicati nella normativa. Alla contestazione o accertamento di tale responsabilità seguono misure cautelari e sanzioni, a meno di non riuscire a dimostrare che l'ente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo.

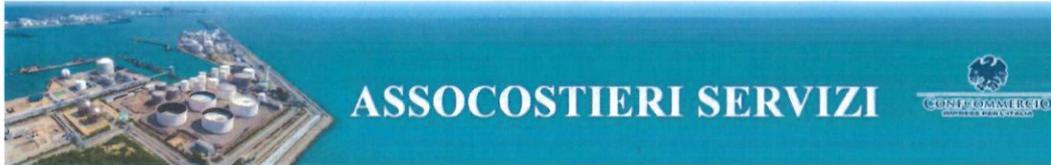
Il disegno di legge prescrive sia, che tra i reati già previsti nel nostro ordinamento, debbano essere individuati quelli che possono ledere gli interessi dell'Unione Europea sia l'adempimento dell'obbligo della normativa europea di farne discendere la responsabilità delle persone giuridiche.

La Direttiva PIF sottolinea che la responsabilità delle persone giuridiche sia connessa alla commissione dei reati lesivi dell'integrità finanziaria tra cui rientrano la corruzione, il riciclaggio, l'autoriciclaggio e le frodi ai danni delle entrate e delle spese comunitarie.

La Direttiva stabilisce che, in materia di IVA, troverà applicazione soltanto quando *"le azioni od omissioni di carattere intenzionale siano connesse al territorio di due o più stati membri dell'Unione e comportino un danno complessivo pari ad almeno 10.000 Euro"*. Si ritiene quindi che la frode IVA comprometta gli interessi finanziari dell'Unione Europea soltanto quando superi tale importo.

Assocostieri Servizi

Via di Vigna Murata, 40 00143 - Roma
Telefono: +39 (06) 500.46.58 - Fax: +39 (06) 501.16.97
www.assocostieriservizi.it
e-mail: info@assocostieriservizi.it
Cod Fisc./P. IVA 09250921005



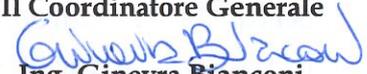
Le sanzioni, che la normativa italiana dovrà prevedere a carico della persona giuridica, dovranno essere tra le più gravi andando dall'interdizione temporanea o permanente degli stabilimenti che sono stati usati per commettere il reato.

Non bisogna però limitarsi alla previsione delle sanzioni del D.Lgs. 231/2001 che potrebbero avere un'efficacia relativa, in quanto non hanno una capacità deterrente nei confronti di chi opera mediante il sistema delle società che nascono e muoiono solo con lo scopo di interporsi fittiziamente in transazioni commerciali e quindi ben poco danno subirebbero dall'accertamento di responsabilità da reato, ma dotarsi di un modello di gestione e controllo e subire l'appesantimento dell'autonomia imprenditoriale determinato dalla sua applicazione e dall'attività dell'Organismo di Vigilanza che ne deve controllare l'attuazione

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito siamo a Vostra disposizione presso i consueti riferimenti dell'associazione ai numeri 06/500.46.58-59.

L'occasione è gradita per porgere
Distinti Saluti

Assocostieri Servizi
Il Coordinatore Generale


Ing. Ginevra Bianconi

Assocostieri Servizi
Via di Vigna Murata, 40 00143 - Roma
Telefono: +39 (06) 500.46.58 - Fax: +39 (06) 501.16.97
www.assocostieriservizi.it
e-mail: info@assocostieriservizi.it
Cod Fisc./P. IVA 09250921005